

## Io Sono Il Libanese

Yeah, reviewing a book **Io Sono Il Libanese** could add your close connections listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, realization does not suggest that you have fabulous points.

Comprehending as capably as treaty even more than additional will give each success. neighboring to, the notice as competently as insight of this Io Sono Il Libanese can be taken as competently as picked to act.

<i>Io Sono Il Libanese</i>	<i>2020-07-05</i>
<b>DANIELA SANTOS</b>	

**Freaks!** Booksprint

Italia le cosiddette Primaverae arabe del 2011 sono state spesso analizzate da commentatori e giornalisti solo come inaspettati scoppi di violenza o come il risultato di giochi di potere tra Stati occidentali. La miopia di un pensiero appiattito su posizioni islamofobe ci ha impedito di conoscere davvero chi scendeva nelle piazze di Tunisi, del Cairo o di Damasco: una giovane generazione che chiedeva libertà, rimettendo in discussione appartenenze politiche, religiose e di genere. Questo spirito di libertà è stato raccolto ed elaborato da intellettuali, artisti e scrittori arabi che al cinema, sui muri delle loro città, nei romanzi, nelle poesie e nelle canzoni hanno raccontato la genesi e le conseguenze dei movimenti di protesta. I contributi di questo volume intendono dare merito a questa incredibile stagione culturale, e far conoscere al pubblico italiano la letteratura, la musica, i film, i lavori artistici e teatrali nati da questo periodo di rivolta.

*Nickname* Antonio Giangrande

Questo è il libro che ho cullato per trent'anni, è la storia di un giudice che crede ancora nella giustizia. È il libro della mia vita da magistrato e di un po' di storia d'Italia vissuta da dentro i tribunali, raccontata attraverso le vicende esemplari di chi ha sbagliato, di chi ha lottato, di chi si è difeso e di chi è stato condannato. E di chi tutti costoro ha dovuto giudicare. Non è un libro sulla giustizia ma di giustizia, per capirla e cercare di salvarla raccontando come stanno le cose al di là delle isterie della politica e della cronaca. La giustizia è un'aspirazione, una conquista quotidiana. Non si può mai darla per scontata. Bisogna lottare di continuo per realizzarla, specialmente in questo momento in cui troppi sembrano volerne fare a meno. GDC CON UNA NUOVA PREFAZIONE DELL'AUTORE

**Roma criminal** EDUCatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica

Eccoci a un numero davvero speciale. Abbiamo pensato di offrirvi non uno, bensì tre apocrici sherlockiani. Uno di questi, a firma Patrizia Trincherò, ha vinto la scorsa edizione dello Sherlock Magazine Award. Ma anche gli altri due lavori selezionati scritti da Cristian Fabbì e Samuele Nava non sono da meno. Sebbene si tratti di un fascicolo che presenta ampio spazio dedicato alla narrativa, non vengono tuttavia abbandonate in questo numero le rubriche di notizie e l’area delle recensioni. Inoltre, a parte l’angolo delle interviste che propone un incontro con quello che reputiamo uno dei più grandi cultori sherlockiani in Italia (Enrico Solito), abbiamo un pezzo sulla ritrovata immortalità di Sherlock Holmes, che ci anticipa un’attenta analisi del fenomemo Sherlock (BBC) che prenderà il via già dal prossimo numero, oltre alla consueta disamina del Canone, che questa volta si sofferma sul racconto L’Avventura del Gloria Scott.

**La colomba grigia** Mimesis

In una sala di rianimazione, nel luglio del 1997, Piergiorgio Welby inizia a scrivere "Oceano terminal": un abbandono progressivo di tutte le speranze, un inno alla vita nonostante tutto. Interrotto nel gennaio del 2006 - dieci mesi prima della morte - quel romanzo viene ora alla luce. L'oceano terminale è un insieme di prose spezzate che si riannodano a distanza, o si interrompono proprio quando sembrano preannunciare altri sviluppi: dall'infanzia cattolica alla scoperta della malattia, fino all'immaginario hippy e alla tossicodipendenza, passando attraverso gli squarci di una Roma vissuta nelle piazze, o nel chiuso di una stanza. In un continuo susseguirsi di toni lucidi e febbrili, poetici e volgari, Welby "riavvolge il nastro" della sua vita. Postuma, per volontà dello stesso autore, l'opera avrebbe dovuto ripercorrere l'intera esistenza dell'uomo Welby.

**Una musa per Temi** Edizioni Mondadori

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

**Dalle parole allo schermo** Delos Digital srl

La colomba grigia: Marco ha una bella casa, una bella famiglia, una bella vita: ma non si riconosce in nessuna di queste cose. Il vero Marco, in una giornata come un'altra, tra il lavoro, la moglie e la palestra, ha conosciuto un uomo e si è innamorato follemente, in un modo che l'ha privato del tutto della sua volontà, rendendolo disponibile ad accettare qualsiasi cosa, anche di non essere amato con la stessa intensità, o, forse, di non essere amato affatto. La colomba grigia è un testo che scava in profondità per scoprire che cosa si è disposti a fare per amore, a quali compromessi ci si può piegare, e fin dove ci si può spingere pur di ricevere qualche briciola di affetto.

**Cocaine** Edizioni Mondadori

Questo instant book e` curato da Alessandra Guigoni e Renato Ferrari. il libro contiene 34 articoli di antropologi, sociologi, linguisti, storici, filosofi e 12 interviste ad altrettante personalità della cultura.

**Cina... oggi più vicina** Harmakis Edizioni

La storia inizia con il ritrovamento del cadavere di un trentenne sulla spiaggia di Foce Verde, vicino Roma. Il cadavere ha un tatuaggio realizzato in

una strana lingua che, in seguito si rivelerà Sanscrito. Ulteriori indagini riveleranno che il trentenne morto, oltre ad essere uno spacciatore era anche un hacker. Maresciallo e Brigadiere riescono, grazie ad un insegnante esperto di informatica e ad un software di riconoscimento facciale, a trovare una donna che sembra sia stata la compagna dell'hacker ucciso. Di professione fa la psicologa ma dopo essere stata messa alle strette, confessa ai due carabinieri di essere un agente segreto e qualcos'altro.. Intanto, mentre il Pubblico Ministero continua ad incrociare dati su dati, emergono sempre più inquietanti connessioni tra il mondo della criminalità organizzata, la politica e le forze dell'ordine. Colpi di scena conducono all'epilogo finale intriso di suspense, spunta perfino un fantomatico agente segreto della CIA che utilizza tecniche di controllo mentale.

**Almanacco del giallo e del noir 2013** Gruppo Albatros Il Filo

Questo interessante saggio di Massimo Carloni sulla fiction televisiva d’indagine in Italia, dagli albori, ai primi anni Settanta, a oggi, con un’attenzione particolare al lavoro di due sceneggiatori, Massimo Felisatti e Fabio Pittorru e del successo della loro serie televisiva “Qui Squadra Mobile”, costituisce il primo ampio studio su un fenomeno che oggi sta godendo il suo momento di maggior popolarità, sicuramente anche perché favorito dalla pandemia di Covid 19 che costringe il pubblico a stare molte ore chiuso in casa. L’attenzione alla fiction, in particolare italiana, accompagna quella al giallo italiano, che nel corso degli anni è cresciuto, non solo sul piccolo schermo e nel cinema ma anche nella narrativa di genere, spesso ispiratrice delle stesse serie (si pensi a “Romanzo criminale” di Giancarlo De Cataldo o a “I delitti del BarLume”, tratto dai gialli di Marco Malvaldi). Lo studio non trascura neppure i fumetti che, sempre negli anni Settanta, con la nascita di Diabolik, Kriminal e Satanik finirà per surclassare i prodotti d’oltreoceano. Insomma, con questo "La fiction d’indagine in Italia” Massimo Carloni, già autore di altre opere sulla storia del giallo, offre al pubblico italiano un’occasione unica per capire un fenomeno che, da opera d’intrattenimento ha finito, inevitabilmente, per condizionare la nostra vita.

**L'altrove negli occhi delle donne** Attilio Fortini

Nel corso dei secoli i popoli che si affacciano sul Mar Mediterraneo hanno saputo generare valori, cultura, pensiero caratterizzati da singolari affinità, pur nelle differenze e nonostante i conflitti. In particolare una visione li accomuna: quella di un Dio unico e personale, creatore del mondo e dell’umanità, e la cui paternità universale fonda la fratellanza tra gli uomini. Lo storico «Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune», firmato ad Abu Dhabi da Papa Francesco e dallo sceicco Ahmad al-Tayyib il 4 febbraio 2019 ha fatto comprendere, tra l’altro, come il concetto di «fratellanza» porti a riflettere su quello di «cittadinanza», con il significato di uguali diritti e doveri per tutte le persone: è una prospettiva da approfondire e concretizzare perché, plasmando le relazioni tra i popoli del Mediterraneo, può contribuire al superamento di visioni contrapposte. Questi temi sono stati discussi in un seminario organizzato da La Civiltà Cattolica; il presente volume ne raccoglie i contributi, nell’intento di fornire al lettore utili strumenti per conoscere la storia e l’attualità dei Paesi del «Mare Nostro».

*Film da sfogliare* Youcanprint

In Carlotto's The Campagna Trail, Inspector Campagna uses an old friendship with notorious drug dealer Roby Pizzo in a Machiavellian attempt to keep the peace. But when an interfering new police chief demands Campagna bring down the Mafioso who heads Pizzo's gang, Campagna must use every weapon he has to save his job - and his life. Meanwhile in Carofiglio's The Speed of the Angel, a writer in crisis strikes up an unlikely friendship with a mysterious woman he meets in a quiet seaside café. As their conversations deepen, and their obsessions darken, their drug-fuelled relationship begins to spiral, in this haunting tale of damnation and redemption. Finally in De Cataldo's The White Powder Dance, the city police are put on the trail of a baby-faced new graduate in the Milanese banking sector. As the pursuit accelerates through back streets and skyscrapers, it becomes clear that there is more to organised crime than getting your hands dirty.

**I tramonti dell'Islam** SPERLING & KUPFER

Umberto Apice si è proposto, attraverso l’osservazione di opere letterarie, di ricercare il sentimento della giustizia, le mutevolezze del diritto e le distonie dei rimedi inventati dagli uomini. È quello che da alcuni decenni ha cominciato a fare il movimento chiamato Law and Literature, sorto negli Stati Uniti ma oggi diffuso in molti Paesi del mondo. Nel libro si sono seguiti più criteri metodologici. Alcuni capitoli o paragrafi sono dedicati a singoli autori (Kafka, Cechov); altri a singole opere (Il contesto, La panne, ecc.); altre volte il perno del discorso è un particolare processo (processo a Socrate, processo a Galileo Galilei, ecc.). Non mancano capitoli intorno a singole aree tematiche (Il volto tragico della Giustizia sulle esecuzioni capitali e sulla Santa Inquisizione, Reclusione e letteratura sugli scrittori in carcere, ecc.). Nonostante la serietà e complessità dei temi trattati, il taglio – mai basso e mai specialistico – è sempre piacevolmente “leggero”, perfino quando l’approfondimento è stato ritenuto necessario. Bisogna pensare che non è solo il diritto penale, ma sono tutti i settori del diritto, a incrociarsi con la letteratura: dal diritto di famiglia (Filumena Marturano) al diritto successorio (Circolo Pickwick di Dickens), al diritto commerciale (Il Mercante di Venezia) e al diritto del lavoro (Memoriale di Volponi). Alcuni testi sono di per sé ambivalenti: Dei delitti e delle pene di Beccaria è diritto o letteratura? È tutto un campo di ricerca inesauribile: il diritto è nella letteratura (Law in Literature), come può essere Letteratura (Law as Literature). Ma, soprattutto, una riflessione comparata su diritto e letteratura porta a considerare che entrambe le esperienze scaturiscono da quella radice comune che è l’eterno fallimento dell’uomo nel tentativo di far coincidere l’essere con il dover essere. D’altronde, il mondo del diritto è una continua palestra per la conoscenza delle eziologie comportamentali, mentre la letteratura, già sensibilissimo sismografo delle devianze di ogni tipo, può offrire, accanto alla forza coercitiva del diritto, lo stigma e le sanzioni culturali avverso i comportamenti antisociali. Umberto Apice è nato a Torre del Greco (NA) nel 1941. Ha svolto una lunga carriera in magistratura, prima a Firenze e poi a Milano e Roma, città dove attualmente vive. A Firenze frequenta Geno Pampaloni, grazie al quale entra in contatto con la rivista Nuovi Argomenti (all’epoca diretta da Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini e Alberto Carocci) e vi collabora con scritti di narrativa. Ha

pubblicato: La corda tesa (romanzo breve), in Nuovi Argomenti, Roma, 1971; Attacco al cuore, Roma, 1988 (romanzo); Tracce confuse verso l'alba, Sulmona, 2001 (romanzo); Processo a Pasolini. La rapina del Circeo, Bari, 2007 (cronaca-saggio); Nelle stanze di Joyce, Roma, 2013 (romanzo-biografia); Questa conoscenza ultima (racconti), Milano, 2014; Anni e disinganni (romanzo), Milano, 2015. Nel 2012 gli viene attribuito il premio di narrativa "giallolatino". È presidente della Giuria del Premio letterario RIPDICO - Scrittori della Giustizia, e condirettore della collana di narrativa Versus - giuristi raccontano della casa editrice Novecento.

*In giustizia* Minimum Fax

Il libro raccoglie le testimonianze di sette donne immigrate provenienti da Brasile, Libano, Marocco, India, Albania, Ghana, Romania, che lasceranno un marchio indelebile e affascinante in colei che le ha intervistate, per un epilogo in cui l'autrice stessa deciderà di prendere la strada per il suo "nuovo mondo".

*Arabpop* Ancora Editrice

Un freak è e sarà sempre diverso e non troverà mai piena comprensione se non in altri freaks. Dalla webserie cult, finalmente IL LIBRO. Ricco di fotografie inedite del backstage, il libro svela: come nasce la serie, le vite segrete dei protagonisti, le trame della prima e della seconda stagione.

*Mio signore, mio carnefice* MacLehose Press

Appartarsi in piena notte con una prostituta in un posto isolato non è mai una buona idea, tantomeno in una città congolese. A pagare il prezzo di una simile imprudenza è un faccendiere libanese, rapinato e accoltellato da una banda di criminali comuni. La CIA accende un faro sull'omicidio quando addosso alla vittima viene ritrovata un'agenda contenente informazioni su un attentato rimasto senza colpevoli. L'anno prima, un aereo partito da Brazzaville con destinazione Parigi era esploso in volo provocando la morte di quasi duecento persone. Grazie all'agenda, si può adesso risalire all'uomo che ha portato la bomba a bordo, Alphonse Loukoula. Rintracciare costui, probabilmente sopravvissuto al disastro, è l'unico modo per scoprire i mandanti. E Malko Linge è l'unico agente operativo in grado di riuscire nell'impresa. Certo non lo aspetta un incarico rilassante. Il paese centrafricano è ancora legato a doppio filo ai sovietici e ai libici, nonostante le politiche filoamericane del governo. Nella stagione delle piogge, poi, si trasforma in una sauna a cielo aperto. Quanto alle malattie, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Al Principe delle Spie converrà mettere almeno un po' di chinino nella vodka.

*Ocean terminal* Edizioni Mondadori

Libro dei morti: raccolta di testi funerari di epoche diverse, contenente formule magiche, inni e preghiere che, per gli antichi egizi, guidavano e proteggevano l'anima (Ka) nel suo viaggio attraverso la regione dei morti. Secondo la tradizione, la conoscenza di questi testi permetteva all'anima di scacciare i demoni che le ostacolavano il cammino e di superare le prove poste dai 42 giudici del tribunale di Osiride, dio degli inferi. Questi testi indicavano inoltre che la felicità nell'aldilà dipendeva dal fatto che il defunto avesse o meno condotto una vita virtuosa sulla terra. Il libro dei morti si

inserì in una tradizione di testi funerari che include i ben più antichi Testi delle piramidi, tipici dell'Antico regno (XXVII-XXII secolo a.C.) e Testi dei sarcofagi, appartenenti al Medio regno (XXI-XVII secolo a.C.), che erano appunto iscritti su pareti di camere funerarie o su sarcofagi, ma non su papiri.

*Terra Santa, guerra profana. Israeliani e palestinesi* FrancoAngeli

Esiste un'"affinità elettiva" tra forme d'espressione della maschilità e produzione dell'eterosessualità? In che modo l'esortazione "fai l'uomo!" si iscrive nei meccanismi di costruzione dell'egemonia eteronormativa in società? Attraverso l'analisi di un ampio materiale etnografico, l'autore ripercorre il suo cammino di ricerca attorno ai temi della maschilità e dell'eterosessualità analizzandone le interconnessioni. Lo studio delle norme di genere da un punto di vista sociologico permette di esplorare le molteplici facce del significato attribuito all'attrazione verso il sesso opposto e come questo influenzi i processi di identificazione maschile.

*Romanzo Criminale* ROCA EDITORIAL

Dalle collane più celebri e oramai storiche - come Lo specchio e i Gialli di Mondadori, I coralli e I gettoni di Einaudi, I Narratori di Feltrinelli, la Biblioteca Adelphi - fino alle tendenze più recenti e innovative dell'editoria, Storie di uomini e libri è un prezioso strumento di lavoro per studenti e cultori della materia, ma anche una guida accessibilissima per chi desidera affacciarsi, da lettore curioso, nel dietro le quinte della letteratura, dove accanto a chi i libri li scrive c'è anche chi «li fa»: progettandoli e curandoli con passione, coraggio, e talvolta persino un po' di sana incoscienza.

*Je suis le Libanais* giampaolo ranaldi

«De Cataldo narra, senza indulgenze letterarie, senza svicolamenti psicologici, senza compiacenze formali, ma con una scrittura netta e aguzza».

Andrea Camilleri

**Dal nero al vero** Lastaria Edizioni

Il saggio intende affrontare la questione dei rapporti di filiazione tra scritture poliziesche e non finzionali, cercando di rispondere alla domanda: esiste la volontà di applicare moduli e formule del giallo e del noir all'interno delle scritture di non-fiction? Partendo da questa premessa di indagine viene ripercorsa la nascita del giallo, nel contesto e nelle finalità affidate al genere, con una breve focalizzazione sul caso italiano, per giungere fino a Sciascia quale "anticipatore" di quei processi di commistione tra letteratura gialla e ricostruzione giornalistica che si ritroveranno nelle scritture più recenti. Procedendo verso la fine del XX secolo l'indagine si sposta su un corpus di romanzi di fiction e non-fiction, in cui il crimine è l'elemento centrale della narrazione. L'ultima sezione affronta invece l'analisi di alcuni romanzi di non-fiction di vario genere, nei quali il crimine non è propriamente materia della narrazione, ma permangono alcuni elementi residuali del poliziesco contemporaneo: la ricerca per tracce, la frammentazione della verità, il soggetto cognitivo della prima persona, che conduce la propria ricerca con la volontà di ripristinare un ordine, assimilabile alla legge perseguita dall'investigatore.